

GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2005 si è chiuso con un disavanzo di € 1.912.712,16

Un'attenta valutazione del risultato complessivo attraverso i singoli fatti gestionali, come sarà meglio chiarito nella parte relativa alle spese ed in modo particolare a quelle per investimenti, evidenzia che il risultato deficitario deriva da una serie di fattori *conosciuti, determinati e valutabili* che hanno permesso all'Amministrazione di effettuare scelte gestionali ben precise e motivate.

In tale ottica, considerate anche le limitazioni poste dal legislatore, lo sforzo teso al contenimento della spesa corrente, iniziato in anni precedenti e continuato nel presente esercizio, (l'avanzo corrente è di € 1.502.242,84), ha permesso di autofinanziare una parte importante di investimenti, sia di impianti ed opere portuali, sia di ampliamento ed adeguamento degli impianti tecnici gestionali, nonché di dotare l'Autorità Portuale di strumenti gestionali innovativi, moderni ed utili all'affermazione del sempre più importante ruolo pubblico e di leadership nell'economia portuale ed imprenditoriale locale.

Fig. 1

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Entrate correnti		8.272.806,53
- Titolo I Trasferimenti	1.788.309,54	
- Titolo II Altre entrate	6.484.496,99	
Uscite Correnti		
- Titolo I -		6.770.563,69
Avanzo corrente		<u>1.502.242,84</u>
Spese in conto capitale autofinanziate	-	3.414.955,00
- entrate per trasferimenti	16.903.000,00	
- entrate in c/capitale proprie	32.057,67	
- spese in conto capitale	<u>20.350.012,67</u>	
Disavanzo di competenza	-	<u>1.912.712,16</u>

GESTIONE DI COMPETENZA

Prima di procedere all'illustrazione in dettaglio delle singole partite che hanno generato il risultato è doveroso dare dimostrazione del contenimento delle spese secondo quanto previsto dal comma 57, art. 1 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 e successivamente dalla legge 248/05.

Come già detto, il primo imponeva di mantenere l'incremento della spesa, esclusi i costi di personale e le partite di giro, entro il 4,5 % rispetto all'esercizio 2003, mentre il secondo imponeva la riduzione del 10 % degli stanziamenti per spese intermedie, comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Per quanto attiene la prima imposizione si ha la seguente situazione:

CONFRONTO LIMITI DI SPESA E DI CASSA – ART. 1 COMMA 57 – LEGGE 311/04				
DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
	2003	2005	2003	2005
Totale spese	27.947.306,71	29.849.720,83	31.539.608,47	25.330.552,52
Personale e TFR	-3.758.872,05	-3.721.645,93	-4.016.142,07	-3.652.251,31
Partite di giro	-1.795.718,89	-2.729.144,47	1.878.023,97	-2.573.778,10
TOTALE	22.392.715,77		23.642.442,43	
Incremento 4,5%	1.007.672,21		1.153.909,91	
Totale generale	23.400.387,98	23.398.930,43	26.796.352,34	19.104.523,11
		- 1.457,55		- 7.691.829,23

Nella seguente tabella si dimostra, come già presentato in Comitato Portuale, il rispetto della legge 248/05

DESCRIZIONE	CAP.	ASSESTATO	IMPEGNATO AL 19/10	DIFFERENZA
prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni	210	335.000,00	264.540,00	70.460,00
acquisto materiali di consumo	220	19.200,00	16.200,00	3.000,00
nolegi mezzi tecnici	230	124.000,00	124.000,00	-
utrenze varie	240	183.000,00	183.000,00	-
materiale di economato	250	37.000,00	31.299,00	5.701,00
vestiario	260	2.000,00	1.500,00	500,00
spese di rappresentanza	270	10.200,00	10.200,00	-
spese postali, telefoniche	280	100.000,00	98.500,00	1.500,00
spese per consulenze, studi	290	70.000,00	65.000,00	5.000,00
locazioni pasive	300	65.000,00	61.129,00	3.871,00
spese promozionali e di propaganda	310	167.000,00	163.000,00	4.000,00
pubblicità	311	100.000,00	98.000,00	2.000,00
spese legali	320	120.000,00	120.000,00	-
premi assicurativi	330	80.000,00	80.000,00	-
pulizia aree portuali e uffici	340	406.000,00	406.000,00	-
spese per bandi	350	18.000,00	18.000,00	-
security e sicurezza portuale	360	140.000,00	140.000,00	-
	370			-
per un totale di		1.976.400,00	1.880.368,00	96.032,00

La situazione finale, dopo aver provveduto all'assestamento dei capitoli di entrata e di uscita si presenta come segue:

Fig. 2
ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA
(in migliaia di euro)

	PREVISIONI			ACCERTATO	DIFFERENZE
	INIZIALI	FINALI	DIFFER	IMPEGNATO	
ENTRATE					
TITOLO I - Trasferimenti correnti	1.670	1.788	118	1.788	-
TITOLO II - Altre entrate	6.372	6.485	113	6.485	-
TITOLO III - Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	-	-	-	-	-
TITOLO IV - Trasferimenti in conto capitale	16.442	16.903	461	16.903	-
TITOLO V - Accensione di prestiti	20	32	12	32	-
TITOLO VI - Partite di giro	1.980	2.731	751	2.729	- 2
TOTALE ENTRATE	26.484	27.939	1.455	27.937	- 2
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	7.705	6.773	- 932	6.771	- 2
TITOLO II - Spese in conto capitale	18.014	20.318	2.304	20.318	-
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	-	32	32	32	-
TITOLO IV - Partite di giro	1.980	2.731	751	2.729	- 2
TOTALE SPESE	27.699	29.854	2.155	29.850	- 4
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	- 1.215	- 1.915		- 1.913	2

La lettura degli elementi contenuti nelle precedenti tabelle indica che:

- La gestione corrente si è chiusa con un avanzo di € 1.502.242,84; ottenuti dalla differenza tra la somma del titolo I e II delle entrate ed il titolo I delle spese (fig. 1);
- i trasferimenti correnti rappresentano il 21,62 % delle entrate correnti; (1.788 mila/8.272 mila)
- i trasferimenti in conto capitale (devoluti da Stato, Regione Liguria e Unione Europea), compresa l'accensione dei mutui a carico dello Stato rappresentano il 60,50 % del totale entrate, contro il 68,27 % dell'esercizio precedente ;
- le spese in conto capitale sono maggiori rispetto ai trasferimenti dello Stato di € 3.447.012,67. Tale differenza è stata coperta con risorse proprie dell'Autorità derivanti dall'avanzo di parte corrente, da entrate proprie in conto capitale (€ 32 mila) e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 1.912,712,16.
- ♦ le variazioni delle previsioni iniziali, rispetto a quelle finali assestate, sono dovute:
 - Per le entrate l'incremento di € 1.455 mila è rappresentato, per € 751 mila pari al 51,61 % dalle variazioni di partite di giro di cui si troverà corrispondente variazione nelle uscite e per € 461 mila da variazioni dei trasferimenti in conto capitale conseguenti al maggiore valore delle opere da realizzare.
 - Per le uscite la differenza, anche questa in aumento, per complessivi € 2.155 mila è da imputarsi, per € 2.304 mila alle spese conto capitale, in conseguenza del maggior valore delle opere da realizzare, per € 751 mila da partite di giro (come visto per le entrate) e da una diminuzione di euro 932 mila delle previsioni della spesa corrente.

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo nei confronti del totale delle entrate si potrà constatare chiaramente dalle figure 3 e 4 sotto riportate.

Fig. 3

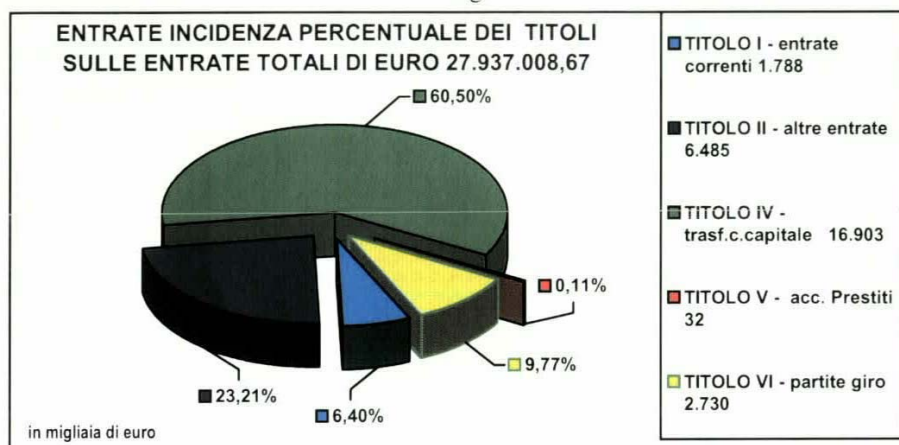
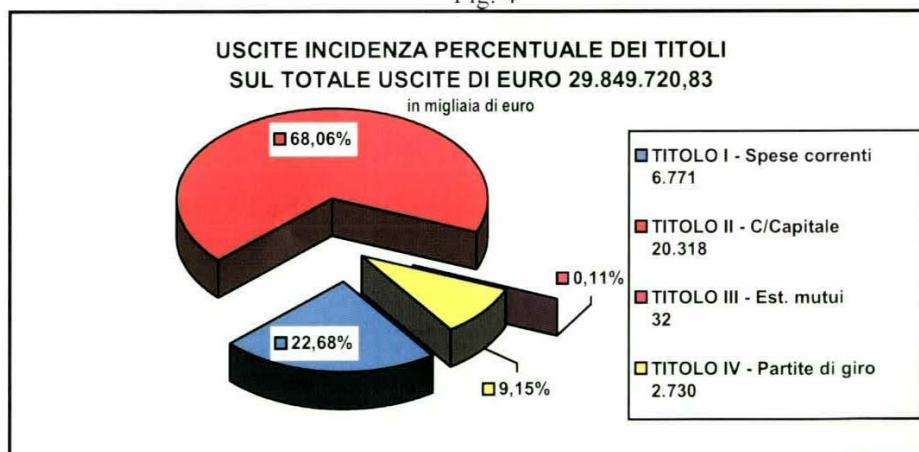


Fig. 4



I dati sopra esposti non hanno, comunque, un valore assoluto in quanto variano di anno in anno col variare dei volumi finanziari immessi.

CONFRONTO SUL TREND DEL QUINQUENNIO

Per verificare l'andamento della gestione è opportuno effettuare un confronto di dati che permettano di conoscere l'attendibilità degli stessi.

Per questo motivo si mettono a confronto i dati degli ultimi cinque esercizi con le risultanze che sono ben evidenziate dai prospetti (Fig.5 e Fig.6) sotto riportati.

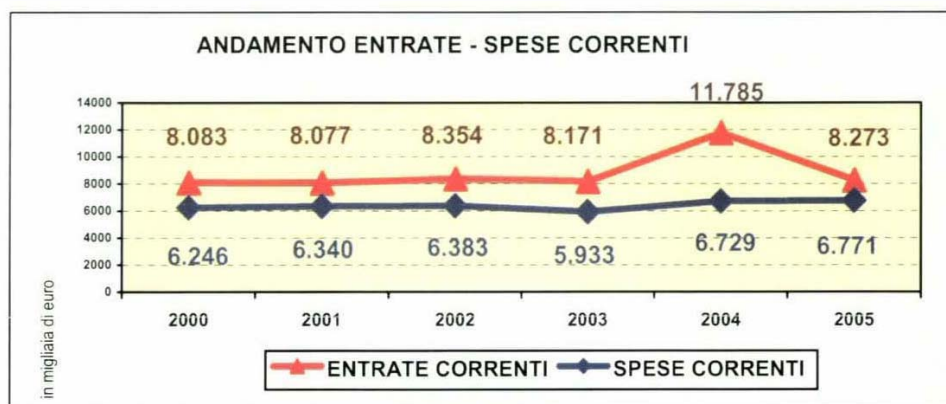
Fig. 5
CONFRONTO PER TITOLI DAL 2001 AL 2005 (valori in migliaia di euro)

	1936,27	2001	2002	2003	2004	2005
ENTRATE						
TITOLO I - Trasferimenti correnti		1.555	1.573	1.651	1.763	1.788
TITOLO II - Altre entrate		6.522	6.781	6.521	10.022	6.485
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti		-	6		353	0
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale		32.956	17.713	8.110	6.842	16.903
TITOLO V - Accensione di prestiti		1	18.077	6.248	24.032	32
TITOLO VI - Partite di giro		2.279	1.709	1.796	2.199	2729
TOTALE ENTRATE		43.312	45.859	24.326	45.211	27.937
USCITE						
TITOLO I - Spese correnti		6.340	6383	5.933	6.729	6771
TITOLO II - Spese in c/capitale		36.563	37953	20.210	36.097	20318
TITOLO III - Spese per estinzione mutui		1	18	8	32	32
TITOLO IV - Partite di giro		2.279	1709	1.796	2.199	2729
TOTALE SPESE		45.182	46.063	27.947	45.057	29.850
AVANZO DI COMPETENZA	-	1.870	- 204	- 3.621	154	- 1.913

Fig. 6
TREND DELLE DIFFERENZE (in migliaia di euro)

	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
ENTRATE					
TITOLO I - Trasferimenti correnti	- 30	18	78	112	25
TITOLO II - Altre entrate	24	259	- 260	3.501	-3.537
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	1	5	- 6	353	-353
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale	8.295	- 15.243	- 9.603	- 1.268	10.061
TITOLO V - Accensione di prestiti	- 1	18.076	- 11.829	17.784	-17.752
TITOLO VI - Partite di giro	895	- 570	87	403	530
TOTALE ENTRATE	9.184	2.545	- 21.533	20.885	-11.026
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	94	43	- 450	796	42
TITOLO II - Spese in c/capitale	10.066	1.390	- 16.743	14.887	-15.779
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	1	17	- 10	24	
TITOLO IV - Partite di giro	895	- 570	87	403	530
TOTALE SPESE	11.056	880	- 17.116	16.110	-15.207

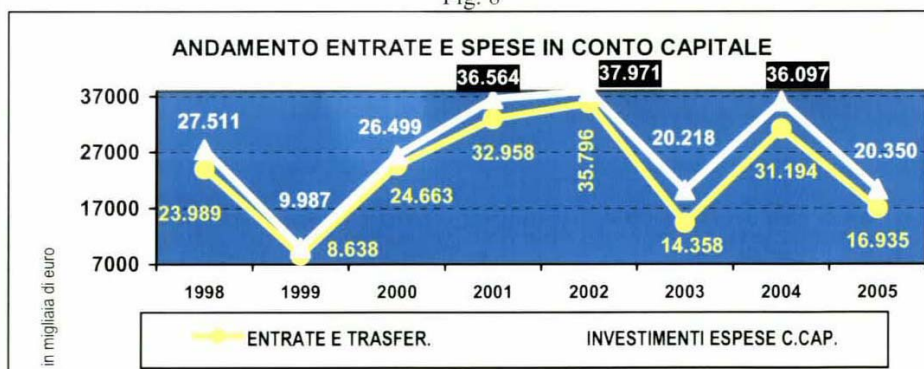
Fig. 7



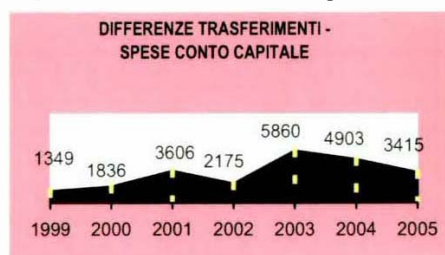
La visualizzazione delle linee del prospetto sopra riportato pone immediatamente in evidenza come l'andamento dei valori di parte corrente sia tutto sommato parallelo, mantenendo comunque lo stesso delta tra entrate ed uscite.

L'incremento dell'esercizio 2004 subito dalle entrate è dovuto a cause eccezionali.

Fig. 8



Per quanto attiene le spese e le entrate in conto capitale l'andamento risulta alquanto variabile negli anni con una parabola con apice nell'esercizio 2002, una discreta flessione nell'esercizio 2003 ed una certa ripresa nel 2004 per ridiscendere nel corrente esercizio. Questo è da porsi in relazione ai maggiori o minori contributi erogati dallo Stato e finalizzati alla realizzazione di opere portuali.



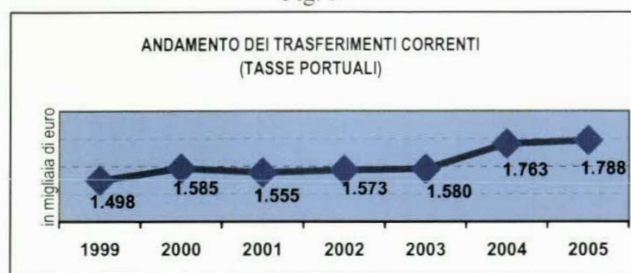
Gli scostamenti, come da grafico a fianco, sono collegati alla diversa misura degli interventi finanziati con risorse proprie: sia con l'avanzo corrente sia con l'avanzo di amministrazione, come è accaduto nell'esercizio 2005. E' di notevole importanza rilevare se la linea tenda alla crescita o alla diminuzione.

Da questo si rileva la misura di autofinanziamento di cui l'Autorità dispone.

In apposito prospetto saranno meglio dettagliate tali differenze.

Da considerare, comunque, che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione deve essere centellinato in quanto non ha capienza e durata illimitata.

Fig. 9



Anche per quanto attiene le risorse derivanti dai trasferimenti di parte corrente si nota una variazione di segno positivo.

Essendo tale risorsa direttamente collegata al traffico merci realizzato nello scalo detto incremento significa maggiori traffici o

traffici di merci più remunerative. Questo è confermato da quanto esposto nella parte generale relativamente all'incremento dei traffici, che comunque non è proporzionale all'aumento delle entrate relative.

In conclusione è quindi possibile affermare che il trend positivo riscontrato negli esercizi 1998/2004 non è venuto meno nell'esercizio 2005.

Bisogna tuttavia notare che se da un lato l'andamento delle entrate è sufficientemente consolidato dall'altra il non avere incremento significa non avere prospettive di miglioramento.

Dal quadro generale è bene entrare nel dettaglio più specifico delle singole partite, per capire quali e dove si siano verificati fatti eventualmente anomali nella gestione 2005.

ENTRATE

TITOLO I - TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo, che aumenta di € 25 mila, è composto da:

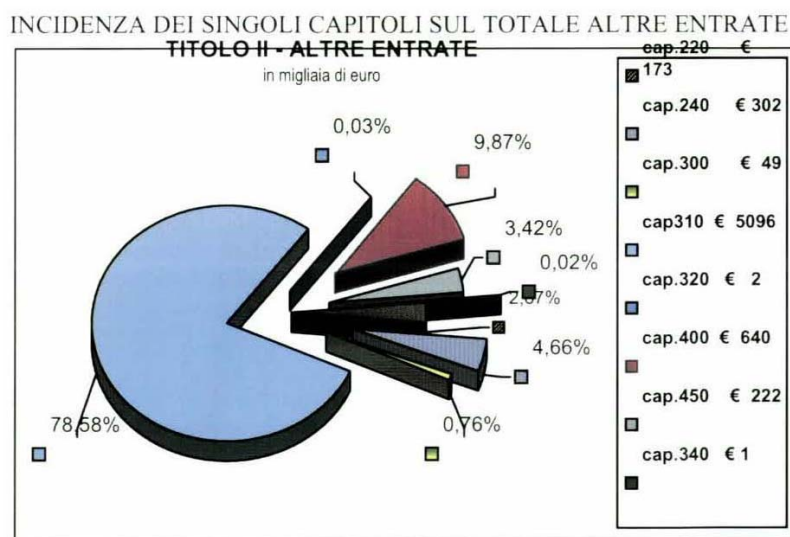
- Tassa portuale e tassa ancoraggio per euro 1.788 mila. Rispetto all'esercizio precedente (€ 1.731 mila) si è avuto un incremento di 57 mila euro.
- Non è più presente il Contributo Regionale (€ 31 mila)

TITOLO II - ALTRE ENTRATE

Complessivamente ammontano per il 2005 a € 6.484.496,99 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 3.537 mila pari al 35,29%. Di tale variazione sarà dato conto nel dettaglio per capitolo che segue.

I capitoli che interessano questo titolo riguardano direttamente lo svolgimento delle attività dell'Autorità. In altri termini costituiscono l'unica fonte finanziaria "propria".

Fig. 10



Le voci più rappresentative sono:

- **Cap. 220** - proventi servizio carri ferroviari: grazie all'acquisto di una serie di 4 locomotori che sono stati assegnati in gestione alla soc. SERFER, con apposita convenzione di noleggio, l'introito è salito a 173 mila euro.
- **Cap. 230** - Proventi magazzini e spazi - non si sono verificati movimenti;
- **Cap. 240** - proventi diversi per € 302 mila rappresentano il 4,66 %. In questo capitolo sono accertate le entrate relative al rilascio delle licenze d'impresa, e le entrate per prestazioni a terzi della rete telematica.